



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<http://www.close-up.it/the-witcher-stagione-1-teste-di-serie>

The witcher (Stagione 1) - Teste di Serie

- RECENSIONI - TELEVISIONE -



Date de mise en ligne : mercoledì 8 gennaio 2020

Close-Up.it - storie della visione

«Dobbiamo aggrapparci a qualcosa, altrimenti il mondo cadrà nel caos!»
(mamma di Geralt)

LA LEGGENDA DEL LUPO BIANCO

Dura per i fan di [Game of thrones](#) e gli amanti del fantasy? Più per i primi, che per i secondi. Perché **Netflix** ha sapientemente confezionato un regalo di Natale non da poco: *The witcher*, la nuova serie (teoricamente) ad alto budget, già diventata un piccolo fenomeno di massa, ispirata ai romanzi sword&sorcery dello scrittore polacco **Andrzej Sapkowski**.

Ciò che più incuriosisce lo spettatore, però - fan o no del genere più magico di sempre - è la presenza di una star del cinema moderno, quell'**Henry Cavill** che ha svestito tuta e mantello di Superman - abbiamo potuto ammirarlo in *Man of steel*, *Batman v Superman: dawn of justice* e *Justice League*, tutti a firma **Zack Snyder** - per sfoggiare la lunga e argentea capigliatura del "Lupo bianco" cacciamostri Geralt di Rivia, guerriero (nemmeno tanto) solitario e dannato, alla ricerca del sentiero verso il compimento del proprio destino. Cavill è una "sorpresa", perché ben si adatta al ruolo del protagonista Geralt, investendolo con quel tocco necessario di arroganza e machismo, in un'operazione a suo modo contraria al personaggio iconico, affabile e reietto dell'Aragorn di **Viggo Mortensen**.

Il parallelismo o, quantomeno, un tentativo di confronto con *Game of thrones* viene quasi in maniera naturale. Ma soffermarsi in maniera tediosa su questo inutile confronto lascia davvero il tempo che trova: *The witcher* non è e non sarà mai quella serie tv sfrontata e dai toni smaccatamente politici che fu la creatura di **David Benioff** e **D. B. Weiss**, per cui lasciamo alla storia della televisione le cronache di Westeros, per focalizzarci unicamente sulle avventure di Geralt di Rivia.

L'adattamento per il piccolo schermo firmato da **Lauren Schmidt Hissrich** per Netflix tenta di riproporre in maniera più pedissequa possibile gli eventi narrati nei romanzi di Sapkowski, con alcuni cambiamenti più o meno drastici, indispensabili per distaccarsi quel tanto che bastava dall'originaria storia cartacea, per infondere forma e colore a uno show in grado di distaccarsi col tempo dal plot a cui si ispira, per intraprendere sentieri del tutto sconosciuti; un tentativo coraggioso e quantomeno doveroso, sia per non snaturare il valoroso Geralt e il mondo in cui è costretto a sopravvivere, sia per accontentare i fan più esigenti, mai del tutto domi di fronte a un eventuale centrifugazione del proprio beniamino - e già più di qualcuno ha alzato la voce sulle dinamiche scelte dalla Hissrich per poter rendere possibile l'incontro tra Geralt e la principessa Cirilla (**Freja Allan**).

The witcher è uno show con una chiara esigenza da soddisfare: quella di mettere subito molta carne al fuoco. In un contesto/mondo aperto, popolato da differenti razze spesso in contrasto tra loro, in cui ogni stelo d'erba o racconto popolare trasuda magia da ogni poro, la showrunner riesce a presentare il protagonista-eroe, personaggio ambiguo e a suo modo crepuscolare, assillato da un passato angosciante di cui è caduto vittima anche in maniera brutale; un personaggio, pare già scritto, destinato a pescare dentro di sé per tirare fuori tutto ciò che di buono è rimasto, a cominciare dalla possibilità/necessità di relazionarsi con gli altri, se non nel cader vittima, questa volta sì, accompagnato da complessi patemi d'animo, di un incontrollabile amore per la conturbante maga Yennefer (un'incantevole **Anya Chalotra**).

Nel corso di questa prima stagione *The witcher* spalanca i cancelli del suo regno ai molti spettatori impazienti, presentando per gradi un plot destinato a portare alla luce trame e sottotrame sempre più intricate, strutturando un classico racconto corale degno di un'epopea fantasy di chiaro stampo classico. Nonostante qualche defezione in fase di realizzazione visiva, dovuta probabilmente a limiti di budget - si sa che opere di tal genere necessitano di ingenti risorse per tenere alto il livello di resa, ormai attecchito a standard decisamente alti e spesso sproporzionati -

The witcher (Stagione 1) - Teste di Serie

The witcher intrattiene con il giusto mix di azione e comicità guascona, mettendo in scena perfino una certa dose di violenza e robusti combattimenti, seppur non realizzati in larga scala. Quel che viene meno in più di qualche episodio è, invece, un'accettabile dose di dramma: alle prime armi con lo sviluppo del plot e della storia, questa prima stagione si preoccupa maggiormente di sfruttare il suo protagonista e gli avversari occasionali e non per dare forma a una propria dimensione contestuale, senza immergersi con schietta prepotenza nel tumulto interiore dei vari protagonisti, scossi da abbandono, paura dell'ignoto o rinascita personale. Si prende, tuttavia, il tempo ideale per presentarli uno a uno, spingendo a volte qualche accadimento con eccessiva prevedibilità, ma il fantasy è anch'esso genere abituato ai molti cliché; aspetto che non giustifica pienamente una certa pigrizia in fase di scrittura, dato che è più che lecito aspettarsi molto di più dall'eroico e tormentato Geralt e dalla vasta pletora di audaci comprimari.

Questa prima stagione di *The witcher* soddisfa molte delle aspettative a riguardo, ma una serie con propositi rivolti all'appagamento di una larga scala di estimatori non può soffermarsi sulla mera spettacolarità, sinonimo di superficialità; aspettarsi molto di più è doveroso, più che lecito e dovuto.

Post-scriptum :

(*The witcher*); **genere:** fantasy; **showrunner:** Lauren Schmidt Hissrich; **stagioni:** 1 (rinnovata); **episodi prima stagione:** 8; **interpreti:** Henry Cavill, Anya Chalotra, Freya Allan, Joey Batey, MyAnna Buring, Royce Pierreson, Eamon Farren, Mimi Ndiweni, Wilson Radjou-Pujalte, Anna Shaffer, Therica Wilson-Read, Mahesh Jadu; **produzione:** Sean Daniel Company, Platige Image, Stillking Films, Cinesite, One of Us; **network:** Netflix (U.S.A., 20 dicembre 2019), Nwtflix (Italia, 20 dicembre 2019); **origine:** U.S.A., 2019; **durata:** 45'-50' per episodio; **episodio cult prima stagione:** 1x07 - Before a fall (1x07 - Prima di una sconfitta)